|  |
| --- |
| **RISOLUZIONE** |
| Comitato economico e sociale europeo |
| **Il lascito di lunga durata dell'Anno europeo dei giovani: integrazione e responsabilizzazione dei giovani** |
| \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |
| Il lascito di lunga durata dell'Anno europeo dei giovani: integrazione e responsabilizzazione dei giovani |
|  |
| Proposta dal presidente della sezione SOC **Laurenţiu PLOSCEANU** su richiesta del gruppo di coordinamento per l'Anno europeo dei giovani(Katrīna LEITĀNE (presidente), Neža REPANŠEK, Michael McLOUGHLIN, Nicoletta MERLO, Mateusz Maciej SZYMAŃSKI, Florian MARIN, Pierre BOLLON, Dolores SAMMUT BONNICI e Davor MAJETIĆ) |

**IT**

|  |  |
| --- | --- |
| Base giuridica | Art. 50 del Regolamento interno |
|  | Risoluzione |
| Adozione in sessione plenaria | 15/12/2022 |
| Sessione plenaria n. | 574 |
| Esito della votazione(favorevoli/contrari/astenuti) | 150/0/1 |

**Progetto di risoluzione sul lascito di lunga durata dell'Anno europeo dei giovani:
integrazione e responsabilizzazione dei giovani**

Nonostante le incertezze della guerra in Ucraina, della pandemia di COVID-19 e della crisi climatica, i giovani rimangono il motore del progetto europeo e la creatività, la loro energia e il loro entusiasmo sono la forza trainante della sua sostenibilità. Le decisioni prese oggi determinano il nostro mondo di domani, per cui è essenziale fare in modo che i giovani abbiano voce in capitolo nelle decisioni che hanno un impatto sul loro futuro, dal momento che anche le politiche indirette possono avere un grande impatto e una grande rilevanza per i giovani e le generazioni future.

Nel dicembre 2021 la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha proclamato il 2022 Anno europeo dei giovani, dichiarando che "**l'Europa ha bisogno di tutti i suoi giovani**" e che "la nostra Unione deve avere un'anima e una visione in cui i giovani possano credere"[[1]](#footnote-1)*.* Inoltre, come affermato dalla commissaria Mariya Gabriel, "**l'Anno europeo dei giovani dovrebbe portare a un cambiamento di paradigma nel modo in cui rendiamo partecipi i giovani nell'elaborazione delle politiche e del processo decisionale**"[[2]](#footnote-2).

Nel suo parere sulla *strategia dell'UE per la gioventù per il 2019-2027*[[3]](#footnote-3), il Comitato economico e sociale europeo (CESE) chiede di concentrarsi sull'approccio intersettoriale, adottando una visione a vasto raggio dei giovani, delle loro esigenze e dei loro diritti, e sottolinea che "il Comitato è convinto che **la promozione del coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali** debba andare al di là dei singoli eventi una tantum. Inoltre, nello sviluppare ulteriormente il dialogo dell'UE con i giovani, è necessario migliorare il ruolo delle organizzazioni giovanili di volontariato e dei consigli nazionali della gioventù e percorrere anche altre strade. Le istituzioni dell'UE dovrebbero prendere l'iniziativa a questo proposito, e il CESE dovrebbe essere quella impegnata in prima linea nel migliorare la partecipazione dei giovani a livello dell'UE".

Da alcuni anni ormai **il CESE si occupa del modo per integrare meglio la voce dei giovani nelle sue attività e nel processo decisionale dell'UE, in modo strutturato e significativo**, coprendo diverse dimensioni come il clima e la sostenibilità[[4]](#footnote-4), istituendo tavole rotonde dei giovani sul clima e la sostenibilità e includendo un delegato dei giovani nella delegazione ufficiale dell'UE alla conferenza delle parti (COP) della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), come pure nella delegazione del CESE; sottolineando il ruolo dell'istruzione per lo sviluppo sostenibile[[5]](#footnote-5); riflettendo sulla situazione dell'occupazione e del mercato del lavoro e sulle disposizioni in materia[[6]](#footnote-6); raccomandando l'inclusione dei giovani nella messa a punto dei piani nazionali per la ripresa[[7]](#footnote-7) e un maggiore coinvolgimento delle organizzazioni giovanili nelle fasi di attuazione e di monitoraggio dei piani e nei processi decisionali; in materia di politica per la gioventù nei Balcani occidentali[[8]](#footnote-8), invitando l'UE a sostenere ulteriormente i Balcani occidentali nel migliorare la partecipazione dei giovani; raccomandando di integrare la prospettiva giovanile in tutti i settori politici a livello dell'UE introducendo la valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani[[9]](#footnote-9), che comprende anche raccomandazioni e proposte concrete; e offrendosi di migliorare il coinvolgimento interno dei giovani e delle organizzazioni giovanili nei lavori del CESE.

Inoltre, **il CESE ha accolto con favore[[10]](#footnote-10) la proposta di designare il 2022 Anno europeo dei giovani** dichiarandosi pronto a svolgere un ruolo guida relativamente a quest'ultimo, sulla base delle proprie iniziative di successo quali "La vostra Europa, la vostra opinione!", le tavole rotonde dei giovani sul clima e la sostenibilità e il programma riguardante il delegato dei giovani del CESE alla COP. Il CESE si trova in una posizione privilegiata per facilitare il dialogo con le reti giovanili. Di conseguenza, il CESE ha istituito un **gruppo di coordinamento per l'Anno europeo dei giovani** al fine di garantire la rappresentanza e la visibilità di questa iniziativa in seno al CESE e di coordinare le iniziative in corso in materia di gioventù. Il gruppo di coordinamento ha ricevuto l'incarico di rafforzare la cooperazione con le organizzazioni giovanili e i giovani durante e dopo l'Anno europeo dei giovani e di cooperare con le altre istituzioni dell'UE e con le organizzazioni della società civile per garantire una migliore integrazione trasversale dei giovani nelle loro attività quotidiane.

**Nel progetto di risoluzione preparato dal gruppo si invitano le istituzioni dell'UE e i governi nazionali a garantire un lascito duraturo dell'Anno europeo dei giovani** promuovendo un coinvolgimento strutturato e significativo dei giovani nell'elaborazione delle politiche e nei processi decisionali a tutti i livelli e promuovendo meccanismi partecipativi per i giovani e le organizzazioni giovanili. Inoltre, il CESE riafferma il proprio impegno a rafforzare il dialogo con i giovani nell'ambito delle sue attività e a promuovere l'integrazione dei giovani a tutti i livelli per un'Europa più unita e più forte.

***Non possiamo sempre costruire il futuro per i nostri giovani,
ma possiamo costruire i nostri giovani per il futuro.***

 **Franklin D. Roosevelt**

# **Un lascito duraturo dell'Anno europeo dei giovani nel CESE**

## Il CESE ritiene che le deliberazioni dell'Anno europeo dei giovani debbano essere oggetto di un seguito ed essere trattate con spirito di apertura da parte di tutte le parti interessate. È fondamentale che l'Anno abbia un lascito concreto e che il lavoro sul seguito prosegua nel corso dell'Anno europeo delle competenze e oltre. Inoltre, anche la strategia dell'UE per la gioventù e la Conferenza sul futuro dell'Europa prevedono passi importanti verso una partecipazione più strutturata e significativa dei giovani alla costruzione del futuro dell'Europa.

## Il CESE ritiene che le organizzazioni della società civile, e in particolare le organizzazioni giovanili, siano fondamentali per individuare strumenti partecipativi innovativi per integrare le prospettive dei giovani nell'elaborazione delle politiche a tutti i livelli e in tutti i settori di intervento, e sottolinea il ruolo delle organizzazioni della società civile nel rafforzamento della cittadinanza attiva e nella salvaguardia dei diritti umani fondamentali e dei valori democratici per i giovani.

## Il CESE si rammarica del fatto che lo spazio civile per le organizzazioni giovanili si sia ridotto[[11]](#footnote-11) e ne sottolinea la rilevanza democratica. Il CESE chiede misure volte a responsabilizzare le organizzazioni giovanili e a fornire loro risorse sostenibili che aumentino la loro capacità di rappresentare e difendere i loro diritti e interessi.

## Il CESE sottolinea, nei suoi pareri, le iniziative riuscite a favore di una partecipazione strutturata e significativa dei giovani degli ultimi anni[[12]](#footnote-12), ed esprime il proprio impegno a sviluppare nuove iniziative al fine di promuovere il coinvolgimento dei giovani e le loro prospettive nell'elaborazione delle politiche.

## Il CESE ritiene che la partecipazione attiva dei giovani all'elaborazione delle politiche e ai processi decisionali sia essenziale per costruire il futuro dell'Europa e per creare una visione in cui i giovani possano credere. Incoraggia pertanto le istituzioni dell'UE ad attuare la valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani al fine di garantire che tutta l'elaborazione delle politiche al livello dell'UE sia vista attraverso la prospettiva giovanile.

## Facendo seguito alle proposte presentate nel parere sulla valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani, il CESE chiede l'integrazione della dimensione giovanile nell'elaborazione delle politiche a tutti i livelli e l'adozione di un approccio comune verso un dialogo strutturato e significativo con i giovani per tutte le istituzioni dell'UE. Quest'ultimo dovrebbe basarsi sui seguenti pilastri:

* la creazione congiunta di iniziative/progetti/eventi relativi ai giovani, coinvolgendo fin dall'inizio le organizzazioni giovanili, e la garanzia che esse abbiano voce in capitolo in tutte le fasi del processo;
* la condivisione della titolarità delle iniziative/dei progetti/degli eventi con le organizzazioni giovanili, conferendo loro un ruolo guida e tenendo conto delle loro priorità ed esigenze;
* il rafforzamento della capacità delle organizzazioni giovanili, sostenendole con le risorse finanziarie necessarie e gli strumenti adeguati per partecipare;
* la creazione di processi di follow-up strutturati e significativi, che vadano ben oltre le riunioni ad hoc e semplici inviti a consultazioni.

## Il CESE si impegna a istituire al proprio interno un gruppo permanente per disporre di meccanismi di coordinamento trasparenti e trasversali in modo da integrare le prospettive giovanili nella propria attività, nonché a esaminare e valutare ulteriormente le possibili modalità per applicare il concetto della valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani nei suoi lavori volti a definire un approccio coerente in materia di coinvolgimento dei giovani in seno al Comitato stesso.

### Il CESE chiede altresì di creare una struttura che rappresenti e/o coinvolga le organizzazioni giovanili in tutte le istituzioni dell'UE e/o eventualmente una piattaforma delle parti interessate come la piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare (ECESP), che rientrerebbe tra le competenze del CESE. Inoltre, dal momento che il dialogo dell'UE con i giovani è il processo partecipativo più importante dell'Europa, che coinvolge i responsabili politici e i giovani nella discussione dei problemi e nella ricerca comune di soluzioni, si potrebbero adottare ulteriori misure per rafforzare questo meccanismo partecipativo, ad esempio introducendo la struttura di cogestione[[13]](#footnote-13) che sarebbe anch'essa guidata dal CESE.

## Il CESE sollecita un maggiore impegno dei giovani nei processi decisionali, dall'elaborazione delle proposte e iniziative legislative all'attuazione, al monitoraggio e al follow-up. Questo approccio viene utilizzato dal 2021, e da allora la delegazione del CESE alle riunioni della COP dell'UNFCC include sempre almeno un delegato giovane. Il CESE raccomanda vivamente che altre delegazioni dell'UE adottino un approccio analogo e tengano conto della prospettiva intergenerazionale.

## Per rafforzare il ruolo del CESE nel colmare il divario tra i responsabili politici da un lato e le organizzazioni giovanili e i giovani dall'altro, a livello sia nazionale che europeo, si raccomanda in primo luogo di istituire un meccanismo per la partecipazione dei giovani trasparente, strutturato e significativo per coordinare efficacemente l'attività legislativa, ad esempio un panel della gioventù. In secondo luogo, di instaurare un dialogo con i giovani e le organizzazioni giovanili e di coinvolgerli nel suo lavoro. Inoltre, dovrebbero essere attuati il coordinamento e lo scambio di buone pratiche sul coinvolgimento dei giovani a tutti i livelli e in tutti gli Stati membri e attività di sensibilizzazione più mirate. In particolare, vanno rafforzate le relazioni con le organizzazioni giovanili nazionali e messi in primo piano i progetti locali per i giovani in seno al CESE e tra i membri.

## Inoltre, tenendo conto dell'attuale turbolento contesto geopolitico, è fondamentale garantire l'impegno dei giovani a favore della sostenibilità, della sicurezza e della costruzione della pace. Il CESE accoglie con favore il recente Piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE e adotterà un parere d'iniziativa al riguardo nel 2023. Inoltre, il CESE invita l'UE a sostenere ulteriormente i Balcani occidentali nel migliorare la partecipazione dei giovani, tenendo conto della correlazione positiva tra la mobilità in materia di istruzione o formazione e l'impegno civico e politico dei giovani. Lo stesso principio dovrebbe essere preso in considerazione nelle relazioni con l'Ucraina e la Georgia. Il CESE insiste sulla necessità di rafforzare la cooperazione con i paesi candidati all'adesione in materia di politiche per i giovani.

## Il CESE si adopererà per tenere sistematicamente conto della voce dei giovani nei suoi pareri, compresi i *pareri d'iniziativa* e i *pareri esplorativi* adottati su richiesta delle presidenze di turno o di altre istituzioni europee. Grazie all'eccellente relazione che intrattiene con queste ultime, il CESE farà il possibile per convincerle che le suddette consultazioni dovrebbero riguardare aspetti relativi ai giovani.

# **La priorità per i prossimi anni: costruire un futuro migliore, più verde, più inclusivo e digitale, insieme.**

## Il CESE sottolinea l'importanza di aumentare le conoscenze e i livelli di informazione dei giovani sull'UE: istituzioni, meccanismi di funzionamento, ambiti d'azione, esempi concreti tratti dalle attività quotidiane e opportunità di sviluppo personale e professionale tra i giovani. Il numero di programmi europei di scambio di esperienze e di formazione (Erasmus +, Discover EU, ecc.) dovrebbe essere aumentato a livello sia locale che esterno, così come i programmi sotto la supervisione congiunta con altri istituti di istruzione, tanto nei rispettivi paesi quanto all'estero. Il CESE promuoverà e incoraggerà i suoi membri a organizzare iniziative a livello locale incentrate sui giovani.

## Il CESE sottolinea la necessità di creare e garantire un quadro che consenta a tutti i giovani di partecipare ai processi decisionali a livello europeo e nazionale, creando istituzioni più aperte e disposte a lavorare con i giovani. È particolarmente importante consentire ai giovani svantaggiati, vulnerabili ed emarginati di partecipare ai processi decisionali. La promozione della partecipazione dei giovani alle elezioni politiche dovrebbe costituire una priorità. La partecipazione dei giovani contribuisce inoltre alla creatività e all'innovazione; i giovani devono essere ascoltati e la loro partecipazione civile e comunitaria dovrebbe essere incoraggiata fin dalla giovane età.

## Il CESE raccomanda di attuare programmi per la seconda opportunità e programmi di alfabetizzazione per coloro che abbandonano prematuramente la scuola e di adottare misure volte a ridurre l'abbandono scolastico, offrendo programmi di orientamento, sostegno e protezione sociale rivolti ai giovani delle zone rurali e a quelli delle famiglie povere, al fine di facilitare l'accesso ai servizi educativi.

## È necessario realizzare un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente inclusivi e di alta qualità per garantire che tutti abbiano le conoscenze, le abilità, le competenze e la mentalità necessarie affinché l'Europa possa costruire una società più giusta, più coesa, più sostenibile, più digitale e più resiliente. I giovani devono disporre di competenze che consentano loro di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro[[14]](#footnote-14), con particolare attenzione alle persone più vulnerabili. I lavoratori qualificati sono una componente importante per garantire la competitività europea, come riconosce anche la Commissione europea nella proposta relativa all'Anno europeo delle competenze 2023[[15]](#footnote-15), oltre alla garanzia di buone condizioni di lavoro, alla prevedibilità della carriera e all'accesso alle opportunità. La partecipazione agli istituti di istruzione dovrebbe essere incoraggiata. L'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali in relazione ai giovani dovrebbe costituire una priorità. È inoltre necessario far avanzare la riforma dell'istruzione, affrontando gli squilibri tra domanda e offerta di competenze e concentrandosi sull'apprendimento permanente, la riqualificazione e il miglioramento delle competenze[[16]](#footnote-16).

## Il CESE chiede che l'accesso dei giovani delle zone rurali al sistema di istruzione sia facilitato garantendo le infrastrutture materiali e digitali necessarie per un processo educativo di alta qualità, in particolare nei campi dello sviluppo sostenibile e della tutela dell'ambiente.

## In collaborazione con le organizzazioni della società civile, il CESE incoraggia gli Stati membri a creare un accesso mirato alle scuole per le persone affette da malattie rare o che non possono frequentare la scuola per motivi medici e a garantire in via prioritaria la parità di accesso ai servizi educativi per le persone con disabilità, in modo che nessuno sia lasciato indietro.

## L'istruzione un fattore essenziale per il conseguimento di tutti gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Pertanto, il CESE sostiene il lavoro della Commissione europea per l'apprendimento a favore di una transizione verde e di uno sviluppo sostenibile e invita gli Stati membri ad attuare e trasformare di conseguenza l'istruzione nei loro paesi[[17]](#footnote-17).

## Il CESE propone di introdurre sessioni di informazione e consulenza o programmi di studio volti a spiegare gli elementi di base che costituiscono parte integrante del mercato del lavoro, facendo riferimento a nozioni quali datore di lavoro, contratto di lavoro, ecc., in collaborazione con le parti sociali e la società civile. A tale riguardo dovrebbero essere stanziate risorse sufficienti, in particolare per i giovani vulnerabili e per quelli soggetti a forme di occupazione atipiche. Le stesse informazioni devono essere rivolte anche ai giovani migranti al momento dell'ingresso in un paese sconosciuto, in modo da integrarli più rapidamente nella nuova società, nei suoi sistemi educativi e occupazionali e nella sua cultura. A livello più globale, ai giovani dovrebbero essere offerti maggiori mezzi per saperne di più su argomenti quali l'educazione finanziaria e, soprattutto, per avere una solida conoscenza dei loro diritti in quanto cittadini e lavoratori. Tutto ciò è importante per aiutare i giovani a prepararsi alla futura vita adulta.

## Il CESE ha già sottolineato che anche l'imprenditorialità può svolgere un ruolo fondamentale per migliorare la competitività, l'innovazione e il benessere e per lo sviluppo di un'economia sociale e verde, tanto più nel contesto della ripresa post-pandemia. Incentivare la formazione all'imprenditorialità, al fine di sviluppare competenze imprenditoriali, potrebbe costituire un metodo per creare percorsi professionali, in particolare per i giovani[[18]](#footnote-18).

## Il CESE incoraggia l'individuazione di soluzioni adeguate a livello nazionale per garantire il controllo dei prezzi degli affitti al fine di agevolare la mobilità a fini educativi o professionali, nonché l'attuazione di un programma di edilizia sociale per i giovani, in particolare nelle grandi città e nei centri di sviluppo economico.

## Il CESE chiede che ai giovani, in particolare a quelli provenienti dalle zone rurali, sia garantito un migliore accesso a servizi sanitari di buona qualità, aumentando il numero di unità ospedaliere o di siti mobili che forniscono servizi medici di base e realizzando campagne di sensibilizzazione negli istituti di istruzione incentrate su temi quali la prevenzione degli infortuni, i disturbi alimentari, la salute mentale, l'educazione sanitaria generale e la salute riproduttiva, che sono temi importanti. Dovrebbero essere messi a punto programmi di ricerca specifici per aiutare i giovani a combattere le malattie (come il cancro), in quanto le cure concepite per gli adulti spesso non sono adatte a loro.

## Tramite la collaborazione con le organizzazioni della società civile, il CESE chiede di intensificare e proseguire gli sforzi a favore di azioni riguardanti l'educazione stradale, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, il bullismo e l'incitamento all'odio, il consumo di tabacco, alcol e droghe, da realizzare nelle scuole e con il coinvolgimento dei giovani e della società civile.

## Il CESE raccomanda di garantire che i giovani abbiano accesso a sistemi formali di rappresentanza nei rapporti con gli attori interessati del mercato del lavoro e riguardo alla libertà di associazione e al diritto dei lavoratori e dei datori di lavoro di costituire e aderire a organizzazioni di loro scelta per tutti i giovani, in particolare quelli che non hanno lavoro o che hanno un lavoro precario.

## Il CESE chiede che la capacità delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile sia rafforzata al fine di rappresentare i giovani, di agevolare il processo di transizione dalla scuola alla vita lavorativa attiva e di coinvolgere le organizzazioni giovanili all'interno delle istituzioni di dialogo sociale, della contrattazione collettiva e delle organizzazioni tripartite che hanno responsabilità riguardanti il mercato del lavoro.

## Il CESE raccomanda di ammodernare e rafforzare le istituzioni attive sul mercato del lavoro, al fine di adeguare i servizi che esse forniscono alle specificità dei giovani e di renderli facilmente accessibili e utilizzabili, dinamici e meno burocratici.

## Il CESE chiede che sia garantito un trattamento equo in termini di pari opportunità tra donne e uomini, ma anche dei giovani rispetto ad altre categorie di età, facendo riferimento in questo caso alle retribuzioni, alle condizioni di lavoro, alla formazione e alle possibilità di carriera. Il lavoro dei tirocinanti, in particolare dei giovani, non dovrebbe comportare sfruttamento e non dovrebbe essere uno strumento per eludere le norme che disciplinano i rapporti di lavoro. I tirocini non retribuiti o non compensati possono avere un impatto molto negativo sull'esperienza dei giovani riguardo il mercato del lavoro[[19]](#footnote-19) e devono essere vietati[[20]](#footnote-20). La rappresentanza dei giovani dovrebbe essere ulteriormente rafforzata.

## Il CESE ritiene che sia necessario sostenere l'economia sociale, in quanto questo settore assiste attivamente i giovani socialmente emarginati e altri soggetti vulnerabili, in particolare attraverso misure volte a rafforzare l'autostima, la comunicazione, ecc.

## Il CESE ritiene che il contesto creato dalla pandemia a causa della scarsa accessibilità dei servizi sanitari richieda maggiori sforzi al fine di aiutare i giovani a individuare i segni di problemi di salute e benessere mentale e di promuovere informazioni corrette sul maggior numero possibile di canali, per individuare le informazioni veritiere in contrasto con le false promesse di aiuto/sostegno, anche utilizzando strumenti sanitari a tale riguardo.

## Il CESE chiede che i sistemi di protezione sociale e la legislazione sul lavoro siano riformati per adeguarli alle nuove realtà e forme di lavoro e per garantire che i successivi cambiamenti nel campo del lavoro possano essere adattati e regolamentati più rapidamente in futuro, nel pieno rispetto dei modelli nazionali di relazioni industriali e dell'autonomia delle parti sociali.

## Il CESE propone che i sistemi pensionistici e i sistemi di protezione sociale siano riagganciati alle realtà economiche e sociali dei giovani e siano equi, inclusivi e adattati alla realtà del mercato del lavoro, garantendo la protezione dei giovani che praticano nuove forme di lavoro o che sono disoccupati. Posti di lavoro di qualità per tutti i giovani devono costituire una priorità.

## Il CESE sottolinea che il periodo della pandemia di coronavirus ha dimostrato che, oltre alla stabilità e alla prevedibilità dell'occupazione, sono importanti le questioni relative alla salute e alla sicurezza, compresi i rischi psicosociali. È necessario avviare un dialogo con i giovani su come prevenire i problemi in quest'ambito in futuro. La disponibilità di diverse forme di occupazione basate su norme di stabilità e di qualità è importante per agevolare la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro. Sono inoltre necessarie misure per rafforzare il controllo delle condizioni di lavoro dei giovani, compreso il rafforzamento delle ispezioni sul lavoro.

## Il CESE chiede di proteggere i diritti dei giovani e di garantire la protezione sociale attraverso l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, tutelando il diritto alla vita privata e preservando lo spazio per la negoziazione collettiva. È opportuno incoraggiare l'individuazione di soluzioni per facilitare un'adeguata flessibilità dell'orario di lavoro per agevolare la conclusione degli studi.

## Il CESE chiede di prevedere maggiori sinergie tra i diversi strumenti dedicati ai giovani, come la garanzia per i giovani e la garanzia per l'infanzia. Ai giovani dovrebbe essere fornita una reale garanzia che offra loro prospettive di carriera prevedibili. I finanziamenti pubblici a sostegno dei giovani nel mercato del lavoro non dovrebbero contribuire alla precarietà, e il coinvolgimento delle parti sociali e della società civile nell'assistenza ai giovani nel mercato del lavoro dovrebbe rimanere una priorità.

### Il CESE mira a garantire che sia organizzata un'assistenza alternativa adeguata e di alta qualità per tutti i minori e i giovani privi di un'adeguata assistenza genitoriale e, dato che le relazioni familiari sono ancora più importanti in queste circostanze, che le sorelle e i fratelli siano autorizzati a rimanere uniti, a meno che ciò non sia contrario al loro interesse superiore. Più in generale, è importante che i meccanismi di sostegno non cessino bruscamente quando i giovani compiono 18 anni.

## Il CESE sottolinea la necessità di affrontare adeguatamente le sfide economiche, sociali e ambientali generate dall'attuale modello economico, in particolare per i giovani. Ciò dovrebbe essere fatto tenendo presente che per rendere le nostre società più verdi, eque, inclusive, sostenibili e incentrate sul benessere bisogna partire dall'interesse dei giovani in quanto pilastro fondamentale per il futuro. I giovani dovrebbero essere un tema/un obiettivo trasversale negli investimenti dei fondi SIE.

## Il CESE ritiene necessario garantire che i giovani abbiano la possibilità di farsi una famiglia. Un'intensificazione degli sforzi tesi a motivare i giovani a costruire una famiglia e ad avere figli è fondamentale per la stabilità e il futuro dell'Europa. È pertanto essenziale garantire l'accesso agli alloggi, ai servizi di assistenza all'infanzia e al sostegno sociale flessibile mediante la creazione di un apposito programma specifico dell'UE.

## Il CESE chiede con forza che alle giovani generazioni sia messo a disposizione uno spazio pubblico veramente democratico e pluralistico per esprimere le loro opinioni senza timore di essere oggetto di esclusione o di odio. Allo stesso tempo, è estremamente importante sviluppare le conoscenze e la consapevolezza in merito alla manipolazione delle informazioni e alla disinformazione.

## Bruxelles, 15 dicembre 2022

Christa SCHWENG

Presidente del Comitato economico e sociale europeo

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. <https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_21_4701>. [↑](#footnote-ref-1)
2. <https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_5226>. [↑](#footnote-ref-2)
3. Parere del CESE sul tema *Una nuova strategia dell'UE per la gioventù (comunicazione)*, [GU C 62 del 15.2.2019, pag. 142](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.062.01.0142.01.ITA&toc=OJ:C:2019:062:TOC). [↑](#footnote-ref-3)
4. Parere del CESE sul tema *Verso un coinvolgimento strutturato dei giovani a favore del clima e della sostenibilità nel processo decisionale dell’Unione europea*, [GU C 429 dell'11.12.2020, pag. 44](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020IE1552&=%201669714098894). [↑](#footnote-ref-4)
5. Parere del CESE sul tema [*Responsabilizzare i giovani per realizzare lo sviluppo sostenibile attraverso l'istruzione*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/empowering-youth-achieve-sustainable-development-through-education) (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale). [↑](#footnote-ref-5)
6. Relazione informativa del CESE sul tema [*Parità di trattamento dei giovani nel mercato del lavoro*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/information-reports/equal-treatment-young-people-labour-market) (in corso di elaborazione). [↑](#footnote-ref-6)
7. Parere del CESE sul tema *Come garantire un lavoro dignitoso ai giovani e assicurare l'inclusione dei NEET attraverso un'adeguata elaborazione dei piani nazionali per la ripresa*, [GU C 152 del 6.4.2022, pag. 27](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C_.2022.152.01.0027.01.ITA&toc=OJ%3AC%3A2022%3A152%3ATOC). [↑](#footnote-ref-7)
8. Parere del CESE sul tema *Politiche per la gioventù nei Balcani occidentali*, [GU C 443 del 22.11.2011, pag. 44](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1669714537764&uri=CELEX%3A52022IE0778). [↑](#footnote-ref-8)
9. Parere del CESE sul tema [*Valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/eu-youth-test) (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale). [↑](#footnote-ref-9)
10. Parere del CESE sul tema *Anno europeo dei giovani 2022*, [GU C 152 del 6.4.2022, pag. 122](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52021AE5387). [↑](#footnote-ref-10)
11. [*Safeguarding civic space for young people in Europe*](https://www.youthforum.org/files/SAFEGUARDING20CIVIC20SPACE20FOR20YOUNG20PEOPLE20IN20EUROPE202020_v4.02028129.pdf) (youthforum.org). [↑](#footnote-ref-11)
12. Ad esempio, i pareri *Una nuova strategia dell'UE per la gioventù (comunicazione)*, [GU C 62 del 15.2.2019, pag. 142](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2019.062.01.0142.01.ITA&toc=OJ:C:2019:062:TOC), [*Verso un coinvolgimento strutturato dei giovani a favore del clima e della sostenibilità nel processo decisionale dell'Unione europea*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/towards-structured-youth-engagement-climate-and-sustainability-eu-decision-making-process-own-initiative-opinion), *Anno europeo dei giovani 2022*, [GU C 152 del 6.4.2022, pag. 122](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52021AE5387), [*Valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/eu-youth-test) (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale). [↑](#footnote-ref-12)
13. [Sistema di cogestione del Consiglio d'Europa](https://www.coe.int/en/web/youth/co-management#:~:text=The%20Council%20of%20Europe's%20ground,sharing%20and%20evaluation%20of%20experience). [↑](#footnote-ref-13)
14. Cfr. il parere del CESE sul tema [*Come promuovere, sulla base dell'istruzione e della formazione e in una prospettiva di apprendimento permanente, le competenze di cui l'Europa ha bisogno per creare una società più giusta, più coesa, più sostenibile, più digitale e più resiliente*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/how-promote-based-education-and-training-lifelong-learning-perspective-skills-needed-europe-establish-more-just-more), punti 1.2 e 2.3, [GU C 286 del 16.7.2021, pag. 27](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2021.286.01.0027.01.ITA&toc=OJ:C:2021:286:TOC). [↑](#footnote-ref-14)
15. [Al via i lavori sull'Anno europeo delle competenze](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_6086) (europa.eu). [↑](#footnote-ref-15)
16. Relazione informativa del CESE sul tema [*Parità di trattamento dei giovani nel mercato del lavoro*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/information-reports/equal-treatment-young-people-labour-market) (in corso di elaborazione). [↑](#footnote-ref-16)
17. Parere del CESE sul tema [*Responsabilizzare i giovani per realizzare lo sviluppo sostenibile attraverso l'istruzione*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/empowering-youth-achieve-sustainable-development-through-education) (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale). [↑](#footnote-ref-17)
18. [Contributo del Comitato economico e sociale europeo al programma di lavoro della Commissione europea per il 2023](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?qid=1605882705930&uri=CELEX%3A52020XE3155) (punto 4.14). [↑](#footnote-ref-18)
19. Relazione informativa del CESE sul tema [*Parità di trattamento dei giovani nel mercato del lavoro*](https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/information-reports/equal-treatment-young-people-labour-market) (in corso di elaborazione). [↑](#footnote-ref-19)
20. Parere del CESE sul tema *Come garantire un lavoro dignitoso ai giovani e assicurare l'inclusione dei NEET attraverso un'adeguata elaborazione dei piani nazionali per la ripresa*, [GU C 152 del 6.4.2022, pag. 27](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2022.152.01.0027.01.ITA&toc=OJ:C:2022:152:TOC), punto 1.9. [↑](#footnote-ref-20)